

# Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

14 - 20 novembre 2016



LA STAMPA



**CORRIERE DELLA SERA**



Figline e Incisa  
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno  
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

[s.venturi@comunefiv.it](mailto:s.venturi@comunefiv.it)

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





## **Autumnia 2016: esercitazione di vigili del fuoco e Croce Rossa italiana**

*di Monica Campani*

Nell'ambito di Autumnia 2016 nella mattina Croce Rossa di Incisa e vigili del fuoco di Figline hanno simulato un incendio con soccorso a feriti

**In tutto sul posto per la Croce Rossa** sono stati impegnati circa 40 volontari, tre ambulanze, una medicalizzata per il 118, una Blsd per l'esercitazione, un neonatale, e poi due defender e la squadra cinofili di Montepulciano.

**Vigili del fuoco di Figline e Croce Rossa di Incisa hanno dato una vita a un'esercitazione nell'ambito della 18° edizione di Autumnia.** Insieme hanno dimostrato cosa accade quando si sviluppa un incendio e ci sono feriti da salvare.

**L'allarme è scattato per un incendio all'interno del Comune di Figline.** I vigili del fuoco sono entrati da una finestra e hanno portato fuori una persona intossicata dal fumo. I volontari della Croce Rossa hanno, invece, pensato a soccorrerlo.

**Tra l'altro i volontari incisani della Croce Rossa italiana** sono impegnati dallo scorso 24 agosto nei territori colpiti dal terremoto del Centro Italia per portare soccorso, organizzare i campi, e aiutare le popolazioni.

Data 14/11/2016 Pagina: /

## Gelate notturne, Publicacqua ricorda di proteggere i contatori

di Glenda Venturini

Con il calo delle temperature, specialmente nelle ore notturne, se i contatori non sono abbastanza protetti possono rompersi. La sostituzione, ricorda Publicacqua, è comunque a carico degli utenti

**Attenzione a proteggere bene i contatori dell'acqua:** lo ricorda la società Publicacqua, alla luce del notevole abbassamento, soprattutto notturno, delle temperature in questo fine settimana, soprattutto nelle zone collinari e appenniniche.

**La raccomandazione a tutti gli utenti** è di provvedere a proteggere con scrupolo il proprio contatore dell'acqua con materiali isolanti o con stracci di lana, per evitarne la rottura a causa del gelo; ciò provocherebbe infatti la cessazione dell'erogazione di acqua per il tempo necessario alla sostituzione del contatore da parte nostra.

**E i costi della sostituzione sarebbero tra l'altro a carico degli utenti stessi.** Oltre a questo Publicacqua ricorda anche che un problema a parte è rappresentato dalle seconde case, inabitate nel periodo invernale, dove il ghiaccio può provocare la rottura di tubazioni e termosifoni. Anche in questo caso la raccomandazione è di proteggere il contatore, ma anche di tenere sotto controllo le tubazioni del proprio impianto interno adottando, se necessario, accorgimenti come quello di mantenere un minimo flusso da un rubinetto per evitare il congelamento delle tubazioni esposte.



Data 14/11/2016 Pagina: /

## **Integrazione fra ospedali, martedì l'incontro fra sindaci e Asl. Salvare il Serristori: "Ogni decisione deve essere condivisa dai cittadini"**

di Glenda Venturini

Il 15 novembre l'atteso incontro in cui si dovrà fare chiarezza sul progetto di integrazione fra il Serristori e la Gruccia. Intanto il gruppo di opposizione a Figline e Incisa torna a chiedere impegni precisi: "Prima occorre anche chiedere il rispetto dei Patti territoriali del 2013"

**L'integrazione fra i due ospedali sarà al centro dell'incontro di martedì 15 novembre** fra sindaci del Valdarno aretino e fiorentino, Asl Toscana Centro e Asl Toscana Sud Est. Si dovranno capire i dettagli di questo progetto che punta a far collaborare i due presidi sanitari presenti in Valdarno.

**Intanto però ad avanzare alcune richieste precise è il Comitato e la lista di opposizione a Figline e Incisa, Salvare il Serristori.**

"Vogliamo ricordare ai sindaci del Valdarno fiorentino, in particolare alla sindaca di Figline e Incisa, che prima di concordare qualsiasi programma di integrazione, hanno l'obbligo di far rispettare alla Direzione Sanitaria gli accordi sottoscritti ormai tre anni fa e in gran parte ancora disattesi".

**"In questi tre anni l'Azienda sanitaria non solo non ha rispettato i Patti, ma ha progressivamente depotenziato il**

**Serristori** chiudendo il reparto di chirurgia 4 giorni su 7 (con l'introduzione della week surgery), chiudendo la farmacia ospedaliera, sopprimendo la guardia chirurgica notturna, riducendo il Pronto Soccorso a semplice ambulatorio non più in grado di curare le urgenze, mentre nelle nuove sale operatorie non si eseguono più interventi di chirurgia generale e specialistica ma operazioni in serie di chirurgia programmata, spesso su pazienti provenienti da altre strutture, nelle quali vengono riportati subito dopo l'intervento".

**Comitato e lista ricordano anche i problemi della Gruccia: "Anche qui negli ultimi tempi sono stati soppressi o depotenziati vari reparti**, come anatomia patologica, urologia, ginecologia, centro diurno del Sert e così via, con consistente riduzione di posti letto e di personale medico e infermieristico. Il depotenziamento dei Presidi ospedalieri del Valdarno non è casuale ma rientra in una strategia regionale che è stata formalizzata con la nuova legge di riorganizzazione della sanità regionale (l.r. 84/2015) voluta da Rossi, che prevede un forte accentramento del potere politico-amministrativo e dei servizi sanitari più qualificati, sempre più concentrati in lontane mega strutture pubbliche o in cliniche private convenzionate, mentre i piccoli ospedali periferici sono declassati a strutture satellitari di supporto".

**I responsabili di 'Salvare il Serristori' ricordano l'ipotesi, poi naufragata, del Distretto Unico del Valdarno Superiore:** "Occasione sprecata, e così oggi si sta cercando di salvare il salvabile con soluzioni abborracciate, che rischiano di distruggere definitivamente ambedue gli ospedali. I sindaci del Valdarno, in quanto responsabili della tutela e salvaguardia della salute dei loro cittadini, devono opporsi decisamente a questa strategia suicida della sanità Toscana e pretendere dalle due Asl e dalla Regione che qualsiasi tipo di integrazione o razionalizzazione futura fra i due ospedali del Valdarno garantisca la presenza sul territorio di strutture di 1° livello, in grado di assicurare un servizio sanitario autonomo, sicuro ed efficiente".

**"In ogni caso - concludono Comitato e lista - qualsiasi decisione al riguardo non può essere presa unilateralmente dalle Aziende Sanitarie**, ma deve essere preventivamente concordata con gli enti locali e condivisa dai cittadini valdarnesi. Qualora vengano prese decisioni che penalizzino ulteriormente il nostro Presidio sanitario, Il Comitato Salvare il Serristori si farà promotore di iniziative popolari, chiamando ancora una volta i cittadini del Valdarno a schierarsi in difesa del loro ospedale".



Data 14/11/2016 Pagina: /

## "Lavoro, welfare e riforme": l'onorevole Roberto Speranza incontra i cittadini

*di Monica Campani*

L'appuntamento è per giovedì 17 novembre presso il Circolo Pd di Figline alle 21.00

"Lavoro, welfare e riforme": l'onorevole Roberto Paziienza incontra i cittadini e le associazioni giovedì 17 novembre alle 21.00 presso i locali del Circolo del Partito democratico figlinese. La riunione è organizzata dal Pd di Figline.

**Paziienza parlerà di riforme, di job act, della nuova legge sul terzo settore.**



Data 14/11/2016 Pagina: /

## **Ritorna l'obbligo di catene a bordo o gomme da neve montate: resterà in vigore fino al 15 aprile**

*di Glenda Venturini*

Dal 1 novembre l'obbligo è già entrato in vigore sull'intero tratto valdarnese dell'A1. Dal 15 novembre, invece, viene esteso a molte strade provinciali, alla Regionale 69 e alcune strade comunali

**Catene a bordo o gomme da neve montate: martedì 15 novembre è l'ora X per il ritorno dell'obbligo**, che copre tra l'altro ampi tratti di strade valdarnesi. Sono quelle previste nelle apposite ordinanze provinciali, che si rinnovano ogni anno: a queste si sommano le disposizioni per le strade regionali (in Valdarno la Sr69) e per l'Autostrada. L'obbligo riguarda anche alcune strade comunali, in particolare quelle collinari e di montagna, dove la competenza è dei comuni.

**I controlli sulle catene a bordo** (o gli pneumatici adeguati montati: serve il marchio M+S, che si trova su gomme invernali, ma anche sulle quattro stagioni e sulle gomme per fuoristrada) possono essere eseguiti da Polizia municipale, stradale, forze dell'ordine: chi non sarà in regola rischia sanzioni salate.

**Dal 1 novembre, come ogni anno, l'obbligo è in vigore sull'Autostrada del Sole** nel tratto che va da Sasso Marconi ad Arezzo, e dunque l'intero tratto che attraversa il Valdarno. Dal 15 novembre (e fino al 15 aprile 2017) viene invece esteso a strade regionali, provinciali e comunali. Per queste ultime si rimanda alle ordinanze comunali, mentre qui sotto elenchiamo le strade provinciali e i tratti della Sr69 in cui c'è l'obbligo.

Data 15/11/2016 Pagina: 21

## FIGLINE OGGI L'INCONTRO TRA I DIRETTORI DELLE ASL Serristori, quale futuro?

SI DECIDERÀ oggi, durante l'incontro fra i direttori generali delle Asl Toscana Sud Est e Toscana centro con i sindaci del Valdarno fiorentino ed aretino, il futuro degli ospedali di Figline e Montevarchi, «quella che chiamano integrazione e che invece è un taglio netto dei servizi». «Vogliamo ricordare ai sindaci del Valdarno fiorentino, in special modo alla sindaca di Figline e Incisa che ha ribadito recentemente che prima di parlare di integrazione fra il Serristori e la Gruccia – precisa Valentina Trambusti del Comitato Salvare il Serristori –, hanno l'obbligo di far rispettare alla direzione sanitaria gli accordi sottoscritti tre anni fa e in gran parte ancora disattesi. In

questo periodo – aggiunge Trambusti –, l'azienda sanitaria non solo non ha rispettato i Patti Territoriali, ma ha complessivamente depotenziato il Serristori chiudendo la chirurgia 4 giorni su 7, chiudendo la farmacia ospedaliera, sopprimendo la guardia chirurgica notturna, riducendo il Pronto Soccorso a semplice ambulatorio non più in grado di curare le urgenze, mentre nelle sale operatorie non si eseguono più interventi di chirurgia generale e specialistica, ma operazioni in serie di chirurgia programmata, spesso su pazienti provenienti da altre strutture nelle quali vengono riportati subito dopo l'intervento».

Paolo Fabiani



Data 15/11/2016 Pagina: /

## **Gruccia - Serristori: incontro tra sindaci e le Asl. Il progetto va avanti**

*di Monica Campani*

Incontro in comune a San Giovanni tra i sindaci del Valdarno aretino e fiorentino, il direttore generale della Asl Toscana sud est, rappresentanti della Asl Toscana Centro per discutere sull'integrazione dei servizi tra l'ospedale della Gruccia e il Serristori

**Il progetto per l'integrazione dei servizi tra l'ospedale della Gruccia e il Serristori va avanti.** Nella mattina in comune a San Giovanni si è tenuta una riunione alla quale hanno partecipato tutti i sindaci del Valdarno aretino e fiorentino, il direttore generale della Asl Toscana sud est, rappresentanti della Asl Toscana centro.

**Enrico Desideri, direttore generale Asl Toscana sud est:** "L'incontro con le due conferenze integrate dei sindaci e con i professionisti che hanno collaborato in concreto a questo progetto è stato molto buono. Ognuno ha espresso le proprie volontà, i propri timori e soprattutto il proprio ruolo di garanti dei cittadini. Alla fine sono uscite linee di indirizzo che i nostri professionisti avevano già pensato. Si sono mossi sulla base dei flussi spontanei che i cittadini già esprimono. È stata una bella riunione che porterà a un passaggio proficuo".

**Il progetto che comprende tra le altre cose l'integrazione di servizi quali la chirurgia, programmata e d'urgenza e le attività del pronto soccorso,** trova la disponibilità del sindaco di Figline Incisa anche se Giulia Mugnai sottolinea che deve restare un punto fermo il mantenimento del rapporto forte con la Asl Toscana centro.

**Giulia Mugnai:** "Importante è rifare il punto tra i sindaci del Valdarno fiorentino e i firmatari dei patti territoriali che sono firmati ma che devono andare in piena applicazione. Guardiamo con interesse all'integrazione con la Gruccia che ci può permettere di ampliare i servizi come è avvenuto con la chirurgia oculistica. Questi elementi sono maggiorativi del patto territoriale quindi è importante lavorare su servizi aggiuntivi che possono portare a un rafforzamento del presidio del Serristori. Ovviamente non potremmo accettare retrocessioni sui patti territoriali: vigileremo perchè non venga meno l'impegno preso per il Serristori. Tutto il percorso dovrà essere fatto anche rafforzando il legame con Firenze. Il Serristori non sarebbe ancora in vita se non fosse per l'integrazione forte con quello di Santa Maria Annunziata. Per noi il progetto deve rafforzare i servizi e il rapporto con Firenze che ci tiene attivi anche con massimi livelli di qualità e di professionisti".

**Un percorso che sembra essere condiviso anche lungo e che per la Asl Toscana centro necessita deo pieno coinvolgimento di tutte le amministrazioni comunali.**

**Maurizio Viligiardi, sindaco di San Giovanni e presidente della Conferenza dei sindaci del Valdarno aretino:** "Credo ci siano i presupposti perchè l'integrazione tra Gruccia e Serristori si faccia. È un valore aggiunto per il nostro territorio il fatto che ci possa essere una risposta unitaria. Il lavoro fatto mi sembra sia qualificato soprattutto per la chirurgia, la programmata e gli interventi in emergenza - urgenza, e anche per l'organizzazione del pronto soccorso, dell'automedica e delle ambulanze: può dare risposte significative in fatto di prontezza nell'offerta dei servizi ai cittadini. Credo ci sia tanto lavoro da fare ancora, in particolare per il Serristori, per approfondire come questi nuovi livelli del pronto soccorso e degli interventi sul territorio si possano organizzare. C'è un protocollo d'intesa da formare sul passaggio delle risorse. Mi sembra comunque che il lavoro fatto offra prospettive interessanti su come questo territorio possa rispondere in maniera unitaria ai bisogni dei cittadini. Ci siamo dati appuntamenti dopo Natale. Per i tre Comuni del Valdarno fiorentino c'è la necessità di approfondire alcuni aspetti. Io sono fiducioso anche perchè questa sarebbe un'occasione per costruire servizi per il Valdarno".





Data 15/11/2016 Pagina: /

## **Muoversi in Valdarno: infrastrutture e mobilità. L'assessore regionale Ceccarelli a un incontro promosso dai Lions**

*di Glenda Venturini*

L'incontro si terrà venerdì 18 novembre, ed è promosso dal Lions Club Valdarno Host. Presente l'assessore regionale alle infrastrutture e trasporti, Vincenzo Ceccarelli, a confronto con sindaci, assessori e rappresentanti delle varie associazioni del territorio

**Un confronto sul tema delle infrastrutture e dei trasporti in Valdarno:** lo ha organizzato per venerdì 18 novembre il Lions Club Valdarno Host. Il dibattito, dal tema "Muoversi in Valdarno: Infrastrutture e mobilità", vedrà la presenza come relatore di Vincenzo Ceccarelli, assessore alle infrastrutture, mobilità, urbanistica e politiche abitative della Regione Toscana.

**Per l'occasione Ceccarelli si confronterà con sindaci, assessori e rappresentanti** delle varie associazioni del territorio su una materia di stretta attualità e di notevole impatto sociale. Tra le varie problematiche sul tappeto, i disagi affrontati giornalmente dai pendolari valdarnesi, a causa dell'affollamento e dei ritardi dei treni da e per Firenze.

**L'incontro si terrà presso l'Antica Taverna Casagrande di Figline**, sede del Lions Club Valdarno Host, con inizio alle 19. I cittadini sono invitati a partecipare.

Data 15/11/2016 Pagina: /

## Si maschera per Halloween e molesta due donne. Arrestato dai carabinieri

di Monica Campani

I fatti risalgono al 31 ottobre e sono accaduti lungo gli Argini Arno a Figline. L'uomo, un 30enne, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Figline

**Ha tentato di molestare due donne lungo gli Argini Arno a Figline indossando la maschera della serie horror Scream.** A distanza di qualche giorno è stato sottoposto agli arresti domiciliari.

**I fatti risalgono al 31 ottobre.** Approfittando dei festeggiamenti per Halloween l'uomo, un 30enne, figliese, incensurato, ha aggredito lungo gli Argini due donne che stavano facendo jogging. In entrambi i casi si è nascosto dietro un cespuglio e al loro passaggio le ha aggredite, si è abbassato i pantaloni e, minacciandole con una pistola, risultata poi una scaccia cani, ha tentato di violentarle.

**La prima ad essere molestata è stata una 43enne:** afferrata alle spalle dall'uomo è riuscita a divincolarsi, ha morso la mano dell'aggressore, gli ha dato una gomitata, gli ha strappato la maschera di Scream ed è riuscita a fuggire. Il 30enne sorpreso dalla reazione è fuggito con una bicicletta rossa. La donna dopo aver chiamato i carabinieri della compagnia di Figline Incisa, in stato di shock, si è recata al pronto soccorso.

**Non contento, dopo poco, l'uomo è tornato lungo gli Argini ed ha aggredito un'altra ragazza, una 23enne,** questa volta sparandole contro anche due colpi di pistola, per fortuna inoffensivi, intimandole di spogliarsi. Lei, pur terrorizzata, è fuggita e ha chiamato i carabinieri.

**Una pattuglia del nucleo operativo della compagnia di Figline mentre stava controllando la zona ha notato l'uomo,** lo ha avvicinato e, visto il suo atteggiamento nervoso, gli ha chiesto di vedere il contenuto della borsa: dentro vi era la scaccia cani. Il 30enne ha così gettato la maschera tra i cespugli ed è fuggito, dopo però aver dato il proprio vero nominativo. Una volta mostrata la sua foto la prima donna aggredita lo ha subito riconosciuto. I carabinieri avendolo rintracciato soltanto in serata lo hanno potuto solo denunciare perché passata la flagranza del reato.

**La Procura della Repubblica di Firenze, nella persona del PM Dott. Paolini, però,** concordando con la versione dei fatti fornita dai carabinieri, ha richiesto e ottenuto dal GIP, Dott.ssa Paola Belsito, l'emissione di un'ordinanza di applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari per tentata violenza sessuale a carico del giovane figliese, eseguita oggi dai militari della compagnia di Figline Incisa.

**Dalle indagini è risultato, poi, che già il 3 settembre scorso l'uomo aveva tentato di molestare un'altra giovane,** sempre nella stessa zona, sbucando da un cespuglio con i pantaloni abbassati ma a volto scoperto. Anche in quel caso la ragazza, pur spaventata e scioccata, rera riuscita a fuggire.



Data 15/11/2016 Pagina: /

## **Smog, la Regione avvia l'iter per il Piano della Qualità dell'Aria. Cinque comuni valdarnesi lanciano il vademecum anti-inquinamento**

di Glenda Venturini

L'obiettivo del Piano regionale, che dovrà essere pronto entro l'estate 2017, è di limitare gli dei livelli di concentrazione di PM10, biossido di azoto e ozono. Intanto i cinque comuni valdarnesi chiamati a redigere un apposito Piano di azione, invitano i cittadini ad alcuni comportamenti per abbattere lo smog: meno auto, più bici e bus, e camini spenti

**Via alla procedura del nuovo Piano regionale per la qualità dell'aria.** L'assessore all'ambiente, Federica Fratoni, ha portato in giunta l'informativa che poi sarà sottoposta al Consiglio regionale per il consueto iter. Il nuovo Piano dovrebbe essere terminato prima della pausa estiva 2017.

**"Stiamo proseguendo nel percorso intrapreso - ha spiegato Fratoni -** per il miglioramento della qualità dell'aria, in coerenza con la firma del protocollo d'intesa con il Ministero dell' Ambiente e Anci, l'istituzione del tavolo di coordinamento con i Comuni, con il supporto tecnico di Arpat, Asl e Consorzio Lamma, e la predisposizione dei nuovi PAC da parte delle amministrazioni comunali, con misure più idonee e stringenti".

**Il nuovo Piano regionale, partendo da una fotografia della situazione esistente** e in considerazione degli obiettivi da raggiungere, detterà le linee da mettere in campo per la lotta al PM 10, il mantenimento di una buona qualità dell'aria, il miglioramento del quadro conoscitivo e l'educazione ambientale.

**Tra gli obiettivi generali, quello di portare a zero la percentuale di popolazione** esposta ai superamenti oltre i valori limite di biossido di azoto e Pm10 entro il 2020. Ma anche ridurre la percentuale della popolazione esposta a livelli di ozono superiori al valore obiettivo; e mantenere una buona qualità dell'aria nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli degli inquinamenti siano stabilmente al di sotto dei valori limite.

**Intanto è on line il vademecum con le buone pratiche per ridurre le emissioni** in atmosfera e migliorare la qualità dell'aria, presentato dai cinque comuni valdarnesi chiamati a redigere il Pac come richiesto dalla Regione (esonerati gli altri comuni): si tratta dei comuni di San Giovanni, Figline e Incisa, Montevarchi, Reggello e Terranuova.

**Tra i consigli ai cittadini contenuti nel vademecum (scaricabile qui (/uploads/kcFinder/files/vademecum-smog-valdarno.pdf))** c'è quello di limitare gli spostamenti in auto, preferire autobus o bici, spegnere il motore quando si è in coda. Ma anche mantenere il riscaldamento in casa entro i 18° e non utilizzare camini, stufe o barbecue.



Data 16/11/2016 Pagina: /

## **"Note e passi": serata in favore della Sla**

*di Monica Campani*

L'appuntamento è per giovedì 16 novembre alle 21.00 al cinema teatro Salesiani di Figline. Il ricavato dello spettacolo andrà all'associazione Aisla

**Serata di beneficenza in favore dell'associazione Aisla che si occupa dei malati di Sla.** Lo spettacolo organizzato dalla Pro Loco di Figline si terrà giovedì 16 novembre alle 21.00 al Cinema Teatro Salesiani.

**La serata vedrà momenti di musica e danza e gli interventi di Lucia Mealli, presidente di Aisla della provincia di Arezzo e dell'assessore Ottavia Meazzini.**



Figline e Incisa  
Valdarno



**% Costi lievitati**

Nel 2004 le 4 'casce' costavano 17 milioni: ora non basterebbero per realizzarne una

**FIRENZE**

**PER** mettere in sicurezza Firenze da una nuova possibile alluvione dell'Arno, il sistema idraulico individuato a cinquant'anni dal 4 novembre '66 sono, fondamentalmente, le quattro casce di espansione posizionate a Figline Valdarno (Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio) e il sopralzo e l'adeguamento della diga di Levane. I primi protocolli d'intesa e accordi di programma, finalizzati alla progettazione e realizzazione di quelle casce, risalgono al 2004. All'epoca le due casce avevano un costo complessivo da progetto prelimi-

# Le opere 'lumaca' per l'Arno Rinvii e ritardi, ecco gli anni sprecati

*Firenze: previste 4 casce d'espansione, ne funziona parzialmente solo una*

nare di 17 milioni e dovevano essere terminate nel 2009. Oggi i costi sono lievitati e con quei 17 milioni non è più realizzabile nemmeno una sola di quelle opere. Le date di fine lavori sono slittate in avanti: a ben guardare a data da destinarsi. Visto che a fine 2016 si arriverà forse solo alla gara di appalto per la progettazione esecutiva.

**VALE** per tutti l'esempio delle due casce Pizziconi-Restone che si articolano in tre lotti. E parliamo solo del primo, finanziato con un accordo di programma a fine 2009 e (nei primi 5 anni perduti) i costi erano già lievitati a 14 milioni per il progetto definitivo più 4 per l'attività di bonifica. Le opere della cassa dovevano terminare a dicembre 2011, a settembre 2012 doveva essere pronto l'argine strada. Poi i soliti ritardi italiani: a causa dei rapporti con Autostrade e Rfi, per la caratterizzazione delle terre inquinate, e per l'annullamento del Tar della procedura espropriativa per l'argine strada. A tutto questo è seguita la nomina di un commissario ad acta regionale e la struttura di missione ha inaugurato il cantiere, per la seconda volta, a settembre 2014. La previsione di fine lavori è slittata a dicembre 2015 con la promessa del collaudo a giugno 2016. Non è andata così. L'argine strada (fa parte del primo lotto) è ancora a livello di progetto preliminare e la nuova data promessa è il 2018. A luglio è stato deciso di 'stralciare' la costruzione dell'argine strada, realizzando in variante un altro argine. Terza previsione inizio lavori: gennaio 2018. Morale: a Pizziconi quello che attualmente può funzionare è poco più di una buca. Nulla a che vedere con la cassa di espansione progettata. Mentre la Regione, dal canto suo, assicura che in caso d'emergenza piena Pizziconi sarebbe già in grado di svolgere - almeno parzialmente - la sua funzione.

Paola Fichera

**LE DATE**

**novembre 2016**

ultimato in parte  
**lotto 1 cassa Pizziconi**  
(previsto per il 2012, rinviato al 2015 poi a giugno 2016)

**novembre 2017**

ultimazione casce **Prulli e Leccio**  
(previste entro il 2012 e rinviate a novembre 2016)

**giugno 2018**

fine **lotto 2 e lotto 1 Pizziconi**  
(previsti per il 2012 e rinviati al 2016 poi al 2018)

**novembre 2018**

completamento  
**lotto 3 cassa Restone**  
(previsto per il 2012, rinviato al 2015, al 2016, poi al 2018)

Sopralluogo ai lavori per le casce di espansione in località Restone. A sinistra l'ingegnere della Regione Francesco Gabellini, accanto l'ingegner Oreste Tavanti commissario regionale



**La mostra**

Prosegue con successo la mostra 'L'Arno straripa a Firenze' nell'auditorium Attilio Monti de La Nazione (ingresso libero da via Paolieri). Visite prorogate fino al 27 novembre con orario 9,30-12,30 e 15-18 dal lunedì al venerdì. Sabato e domenica orario continuato. Le scuole possono prenotare le visite allo 055 2495870

## STANCA DI ESSERE STANCA?



### Floradix®

FERRO E VITAMINE PER RIDURRE LA STANCHEZZA E LA FATICA



## **FIGLINE: INCONTRO DEDICATO ALLE IMPRESE**

**OGGI alle 14, nella sala consiliare del Municipio , si terrà un incontro dedicato alle imprese del territorio. Il tema da affrontare è quello del 'Sistena Star': l'accettatore regionale online per il disbrigo delle pratiche Suap.**



Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 16/11/2016 Pagina: 21

## **FIGLINE**

# Nidi comunali E' sul web la seconda graduatoria

**È ONLINE** la seconda graduatoria provvisoria 2016-17 per l'ammissione di tre bambini all'asilo nido "La Girandola". In particolare, sono tre i posti a disposizione nella struttura comunale, che si sono liberati in seguito ad una rinuncia e soprattutto grazie all'aumento dei posti nei tre nidi della città (67 posti a disposizione nel 2016, contro i 55 del 2015, grazie anche all'apertura del nuovo asilo "Girandola"), che ha consentito l'esaurimento della precedente graduatoria. Il Comune di Figline e Incisa Valdarno – che ha già inviato una comunicazione alle famiglie che hanno presentato domanda - accoglierà eventuali ricorsi entro l'ultimo giorno di pubblicazione delle graduatorie provvisorie, fissato per le ore 13 del 25 novembre.

Data 16/11/2016 Pagina: 21



## Studenti del Vasari diventano produttori di olio

### Figline

**GLI STUDENTI** di Agraria dell'istituto 'Vasari' di Figline quest'anno hanno prodotto venti chili di olio extravergine che verrà utilizzato nelle cucine della scuola a disposizione dei loro colleghi che frequentano il corso alberghiero, un ciclo completo 'dal produttore al consumatore' che oltre ad aiutare la didattica è molto funzionale anche l'economia dell'Istituto. «Abbiamo avuto in concessione un oliveto nella zona di San Giovenale - spiega il vice preside Luciano Cambi -, gli studenti lo hanno 'seguito' fino dalla scorsa primavera finché una ventina di giorni fa hanno provveduto alla raccolta delle olive, circa 180 Kg, una lezione sul...campo che i ragazzi hanno eseguito correttamente secondo le procedure imparate in aula, poi c'è stato il lavoro al frantoio e la soddisfazione di veder arrivare l'olio».



Data 16/11/2016 Pagina: 21

## **Tumori della pelle Visite gratuite con medico Ant**

---

### **Figline**

---

**SULLA SCORTA** del grande interesse sollevato lo scorso anno dal progetto melanoma e quella del progetto tiroide, si rinnova l'impegno di Fondazione Ant sul fronte della prevenzione oncologica anche nel Valdarno fiorentino. In collaborazione con la sezione soci Coop di Figline e di Rignano, il 18 novembre i cittadini di Figline e Incisa, Reggello e Rignano avranno nuovamente a disposizione 60 visite dermatologiche gratuite per la prevenzione del melanoma, effettuate da un medico specialista dell'Ant con l'ausilio di un videodermatoscopio, strumento sofisticato per la diagnosi precoce delle lesioni sospette. Le visite si terranno in via Pisacane 31, in località Matassino. L'iniziativa è stata resa possibile anche dalla collaborazione di Farmavaldarno che ha concesso gratuitamente l'ambulatorio per le visite.



Data 16/11/2016 Pagina: /

## **Matassino, dopo i lavori nella notte ancora disagi per la mancanza d'acqua. Individuata una grossa perdita**

*di Glenda Venturini*

Stanotte si sono tenuti i lavori programmati, ma da questa mattina non è tornata l'acqua nelle abitazioni di Matassino. Publicacqua spiega che nel frattempo è stato individuato un grosso guasto su cui sono iniziati gli interventi

**Ancora disagi questa mattina, dopo i lavori nella notte a Matassino:** i residenti della frazione divisa fra i comuni di Figline e Incisa, Reggello e Castelfranco Piandiscò si sono svegliati ancora senz'acqua, nonostante gli interventi, programmati e per i quali erano stati avvisati, fossero già terminati.

**L'intervento programmato, spiega Publicacqua, è regolarmente terminato,** ma nel frattempo i tecnici hanno individuato anche una grossa perdita sulla rete idrica, che è il motivo delle mancanze d'acqua che si stanno registrando in queste ore. L'intervento di riparazione è subito iniziato e non appena sarà finito, tra la tarda mattinata ed il primo pomeriggio, la situazione tornerà a normalizzarsi.

Data 16/11/2016 Pagina: 22

## **Infiltrazioni dal tetto, appartamenti inagibili: sgomberati gli ultimi due piani di una palazzina in corso Mazzini**

*di Eugenio Bini*

Dopo un sopralluogo dei vigili del fuoco, il Comune dichiara inagibili due piani di una palazzina nel centro storico di Figline.

**“Copiose infiltrazioni d'acqua piovana dal tetto” e “precarie condizioni igienico sanitarie”.** Con queste motivazioni l'ufficio Urbanistica del Comune ha dichiarato inagibili gli appartamenti all'ultimo e al penultimo piano di una palazzina in Corso Mazzini, nel centro storico di Figline.

**Pochi giorni fa, “il personale dei Vigili del Fuoco** – si legge nell'ordinanza - è intervenuto nell'appartamento posto all'ultimo piano dell'edificio e ha constatato la presenza di copiose infiltrazioni di acqua piovana dal tetto, che hanno provocato il deterioramento delle travi in legno. Le infiltrazioni si propagano anche all'abitazione sottostante causando situazioni di precarie condizioni igienico sanitarie”

**Al fine “di prevenire ed eliminare i potenziali pericoli** per la pubblica incolumità, l'amministrazione comunale, in via d'urgenza, ha provveduto a far sgomberare le abitazioni dell'ultimo e penultimo piano dell'edificio sito in Corso Mazzini n. 100”.

**Il Comune con l'ordinanza ha quindi dichiarato inagibili le abitazioni all'ultimo e al penultimo piano** e ordinato interventi per “il ripristino delle originarie condizioni di sicurezza, efficienza e salubrità della struttura e agibilità della stessa”.



Data 16/11/2016 Pagina: 22

## Il sindaco e il dirigente incontrano gli alunni, tra canti, attività e lavori

di *Monica Campani*

Il sindaco Giulia Mugnai e il dirigente dell'Istituto comprensivo di Figline, Lorenzo Pierazzi, incontrano gli studenti e annunciano i lavori ai plessi

Così i bambini della scuola elementare di San Biagio hanno salutato il sindaco di Figline Incisa, Giulia Mugnai, e il dirigente dell'Istituto comprensivo, Lorenzo Pierazzi, in visita nella mattina. Una maniera per incontrare gli studenti e le insegnanti, conoscere le loro attività ed effettuare un monitoraggio sulla struttura.

**Lorenzo Pierazzi, dirigente scolastico:** "Un impegno che ci siamo presi insieme al sindaco quello di andare in giro per i numerosi plessi di Figline: abbiamo così modo di entrare in contatto con gli studenti, con i docenti, di vedere le strutture. Un momento allietato anche dalla musica in questa bellissima palestra. Un monitoraggio anche per poter intervenire e vedere quanto di bello viene fatto dai ragazzi e dalle insegnanti"

È stata una delle tappe, quella di San Biagio, effettuate nei plessi scolastici del Comune di Figline Incisa ed è stata l'occasione per fare il punto sui lavori finora realizzati.

**Giulia Mugnai, sindaco di Figline Incisa:** "Stiamo facendo il punto in tutte le scuole per l'edilizia. In particolare sulle aree esterne abbiamo sistemato e riadattato molte aree gioco e gli impianti sportivi attinenti ai plessi e proseguiamo con una serie di lavori per esempio sull'efficientamento energetico. Stiamo cambiando tutti i corpi illuminanti sostituendoli con i led che ci permetteranno di risparmiare sull'illuminazione nelle strutture pubbliche. Ma stiamo anche lavorando su tutti gli infissi. Partiremo presto con Ponte agli Stolle: è una scuola storica del territorio che ospita tanti bambini e la renderemo migliore cambiando tutti gli infissi. In due anni investiamo quasi un milione di euro solo negli edifici scolastici grazie ai fondi che arrivano per la fusione. Così miglioreremo la vita dei circa 3.000 bambini che frequentano le nostre scuole".



Data 16/11/2016 Pagina: /

## **Ciclovia dell'Arno, arrivano i soldi per il primo lotto in Valdarno fiorentino**

*di Glenda Venturini*

La Regione Toscana ha stanziato 487mila euro per il primo lotto del tratto che ricade nel comune di Figline e Incisa. Ceccarelli: "Partiamo con quelli che per primi si sono messi nelle condizioni di avere progetti appaltabili"

**Finanziato il primo lotto della ciclabile lungo l'Arno, nel tratto valdarnese:** la Regione Toscana ha stanziato 487mila euro, che serviranno proprio per la realizzazione del primo lotto del tratto di ciclovia compreso tra il confine della Provincia di Arezzo ed il centro di Incisa.

**Beneficiario del finanziamento sarà il Comune di Figline e Incisa,** che si occuperà della realizzazione dell'opera. Il progetto finanziato è pronto e quindi appaltabile.

**"Stiamo scommettendo fortemente sul potenziamento della viabilità ciclabile in Toscana** - ha detto l'assessore regionale alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli - e da anni lavoriamo per realizzare lungo l'Arno il sogno di una grande ciclovia turistica di valore europeo, un progetto in grado di competere con le grandi ciclovie fluviali che si trovano lungo il Danubio o altri grandi fiumi europei".

**"L'accordo che nel 2015 abbiamo firmato con tutti i Comuni** attraversati dal tracciato del sistema ciclabile Ciclopista dell'Arno-Sentiero della Bonifica - ha concluso Ceccarelli - prevedeva numerosi interventi. Oggi partiamo con quelli che per primi si sono messi nelle condizioni di avere progetti appaltabili".



Data 16/11/2016 Pagina: /

## **Caos pullman, a due mesi dall'inizio della scuola ancora disservizi. Stamani ragazzi lasciati a piedi al Cetinale**

*di Glenda Venturini*

Da Figline ancora autobus pieni, i ragazzi denunciano: "Viaggiamo in condizioni di scarsa sicurezza". Stamani anche un disservizio segnalato sulla linea che parte dal Neri: "Siamo stati lasciati a piedi al Cetinale"

**A due mesi dall'inizio della scuola, poco è cambiato sul fronte dei trasporti su autobus.** Anche oggi segnalazioni di pullman sovraffollati nelle principali linee che collegano sia il fondovalle che le altre località agli istituti superiori valdarnesi: e per i ragazzi sono ancora disagi.

**"Due mesi e nulla si è risolto, ora che si avvicina il rinnovo dell'abbonamento trimestrale** sono indeciso se pagarlo o meno, in quanto ogni santissimo giorno viaggiamo in condizioni pessime, senza sicurezza", ci scrive uno studente che utilizza la linea fra Figline e San Giovanni.

**Non è solo un problema di sicurezza, già comunque molto sentito da ragazzi e famiglie:** nonostante orari già definitivi e quindi una situazione istituzionalizzata, capita che qualcuno venga lasciato a piedi. È accaduto ad esempio questa mattina, fra Cavriglia e San Giovanni.

**"Utilizzo l'autobus che percorre la tratta Neri-Montevarchi o Neri-Figline - racconta un altro studente -** il servizio, se così si può definire, è eseguito da Autolinee Toscane Spa, che stamani ha deciso di lasciarci al Cetinale invece che alla fermata della Coop a Sangiovanni. E questo mentre i pullman sono sempre strapieni ed è praticamente impossibile salire, ogni giorno. Ci tengo a ricordare che paghiamo un abbonamento abbastanza caro per un tratto così corto e il servizio non è affatto efficiente".



Data 16/11/2016 Pagina: /

## **Atti vandalici a un autobus nella notte, portate via anche le chiavi. Il caso all'origine del disservizio di stamani**

*di Glenda Venturini*

Il furto, denunciato ai carabinieri dal gestore, è avvenuto nella notte nei pressi della stazione figlinese, dove alcuni autobus vengono posteggiati per riprendere servizio la mattina successiva. "Impossibile mettere in moto il mezzo, si è provveduto a una sostituzione che ha comportato qualche disagio"

**C'è un atto vandalico, all'origine del disservizio che si è verificato questa mattina nella linea del trasporto pubblico** per gli studenti che dal Neri e da Cavriglia raggiungono le scuole superiori di San Giovanni. Lo fa sapere lo stesso gestore: un furto ai danni di un mezzo, che è stato impossibile utilizzare per il servizio.

**L'autobus, parcheggiato insieme ad altri mezzi all'autostazione di Figline, è stato aperto da ignoti**, che a bordo hanno strappato il libretto di circolazione, distrutto alcune carte per il carburante, e soprattutto portato via le chiavi necessarie per l'accensione. I danneggiamenti sono stati scoperti solo questa mattina, quando l'autista è salito a bordo. Il furto è stato denunciato in mattinata ai carabinieri.

**"Impossibile far entrare in servizio il mezzo - spiegano dalla società - e così abbiamo dovuto sopperire all'emergenza** dirottando in parte un altro autobus, che percorreva la tratta Cavriglia-Figline, in modo che accompagnasse anche gli studenti diretti fino a San Giovanni senza però deviare fino alla fermata. Una soluzione tampone, che ha provocato comunque qualche disagio, ma è servita a far fronte a un problema indipendente dalla nostra volontà".

**Il problema degli atti vandalici agli autobus, soprattutto di notte**, si è già verificato anche in passato, in alcune autostazioni del Valdarno.

Data 17/11/2016 Pagina: /

## **Giochi inclusivi: la richiesta di Chienni recepita dalla consigliera Vadi, prima firmataria di una mozione**

di Monica Campani

Valentina Vadi, consigliere regionale Pd, prima firmataria di una mozione che chiede alla Giunta di “sostenere quei Comuni che inseriscono giochi per disabili nei centri educativi, come ha fatto recentemente l’Amministrazione di Terranuova Bracciolini, nella scuola Italo Calvino”

**Il sindaco di Terranuova Sergio Chienni, in qualità anche di vicepresidente Anci Toscana, ha scritto all’assessore regionale al welfare Stefania Saccardi** (<http://valdarnopost.it/news/aree-di-gioco-senza-barriera-il-sindaco-chienni-chiede-all-assessore-saccardi-contributi-per-aiutare-i-comuni>) perchè contribuisca con finanziamenti a sistemare aree ludiche senza barriere nei giardini dei Comuni del territorio regionale. La consigliera regionale Pd Valentina Vadi recepisce quella richiesta e presenta una mozione in consiglio, della quale è prima firmataria, per “sostenere quei Comuni che inseriscono giochi per disabili nei centri educativi, come ha fatto recentemente l’Amministrazione di Terranuova Bracciolini, nella scuola Italo Calvino”.

**“L’accesso al gioco è un diritto universale, specialmente negli anni della formazione primaria - scrive Valentina Vadi -** La Regione Toscana potrebbe sostenere i Comuni che compiono scelte finalizzate all’abbattimento delle barriere architettoniche e che installano giochi inclusivi nelle scuole per l’infanzia e nei parchi pubblici. Sono 12.500 i bambini e i ragazzi con disabilità inseriti nell’ambito del sistema educativo scolastico - fonte Osservatorio Sociale Regionale, Profilo n. 8, Disabilità in Toscana, gennaio 2016. Nella legge regionale 47/1991 la Toscana si è orientata nella direzione di disciplinare la realizzazione e la piena utilizzazione di ambienti costruiti secondo le esigenze di tutti i cittadini, indipendentemente dall’età e dalle caratteristiche psico-fisiche, al fine di garantire a ciascuno l’esercizio autonomo di ogni attività, compresa quella ludica e ricreativa. Per questo chiedo alla Giunta di rafforzare il percorso in questa direzione, partendo proprio dalle criticità presenti nei presidi scolastici”.

La consigliera Vadi continua, tornando anche sull’esperienza del Comune di Terranuova: (<http://valdarnopost.it/news/scuola-dell-infanzia-italo-calvino-installati-i-giochi-anche-per-i-bambini-diversamente-abili>) **“In Toscana sono 235 i servizi educativi, 979 scuola per l’infanzia e 3494 scuole primarie.** Avviare un tragitto per inserire giochi fruibili da tutti e abbattere, nei casi in cui persistono, barriere architettoniche sarebbe un gesto di grande valore sociale e culturale – continua Vadi – In Toscana non siamo ai blocchi di partenza: sono oltre 30 gli spazi pubblici adibiti a parchi gioco inclusivi; l’esperienza più recente è quella del Comune di Terranuova Bracciolini, in provincia di Arezzo, presso il giardino della scuola dell’infanzia Italo Calvino. Disposizioni di questo tipo consentono alla didattica di essere applicata omogeneamente e ai bambini di esprimersi liberamente, indipendentemente dalla loro disabilità. Per questo chiediamo alla Giunta di valutare la sostenibilità dell’introduzione, nell’ambito della programmazione di settore, di specifiche misure a sostegno delle Amministrazioni comunali nelle cui scuole si registrano esigenze di questo tipo”.

**“Nell’articolo 55 della legge 41/2005 - Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale –** la Regione si fa promotrice di interventi e servizi volti a promuovere l’integrazione delle persone disabili nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società. La Convenzione O.N.U. sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza all’articolo 23 riconosce per i bambini con disabilità il diritto a condurre una vita piena e decente, in condizioni che garantiscano la loro dignità, favoriscano la loro autonomia e agevolino una loro attiva partecipazione alla vita della comunità. **Il gioco è una componente fondamentale per lo sviluppo fisico, psicologico e sociale del bambino –** conclude Vadi - In questo senso le istituzioni a tutti i livelli e in modo sinergico possono mettere in campo misure volte a garantire, perlomeno negli spazi pubblici, un diritto su cui spesso cade il silenzio. **Alcuni Comuni hanno già fatto scelte significative, seguiamo il loro esempio e raccogliamo l’appello di quei Sindaci, confermando la sensibilità, l’attenzione e l’impegno che la Regione Toscana ha sempre posto su questi temi”.**





Data 17/11/2016 Pagina: /

## **Eduscopio 2016, il Varchi è la migliore scuola superiore del Valdarno (e non solo). Male il Vasari**

*di Glenda Venturini*

La ricerca assegna punteggi alle scuole in base alla formazione orientata all'università, che offrono ai propri studenti. Il Varchi primeggia sia per l'indirizzo classico che per quello scientifico, che addirittura lo vede in testa a livello provinciale, terzo rispetto a tutti i licei scientifici della Toscana

**Per gli studenti che vogliono proseguire dopo il diploma, avviando un percorso universitario in maniera fruttuosa, la scuola superiore da scegliere in Valdarno si conferma il Varchi.** Che con l'indirizzo classico e soprattutto quello scientifico guadagna le prime posizioni e i punteggi migliori a livello non solo valdarnese, nelle tabelle di Eduscopio.it (<https://eduscopio.it/>), progetto della Fondazione Giovanni Agnelli dedicato all'orientamento scolastico.

**Le tabelle 2016/2017 sono appena uscite, e mostrano che per la formazione orientata all'università ci sono differenze profonde, fra le scuole valdarnesi.** Le performance peggiori (ma sempre in una prospettiva di prosecuzione del percorso universitario: non ci sono i dati relativi a chi sceglie invece di formarsi per il mondo del lavoro) arrivano dal Vasari di Figline.

**Eduscopio assegna infatti un punteggio alle scuole superiori, in base alle carriere universitarie dei suoi ex studenti.** L'indice FGA viene calcolato sulla base della media dei voti conseguiti agli esami universitari, e sulla base della percentuale di esami superati dai diplomati di ogni scuola. Insomma, migliori sono le carriere universitarie dei diplomati in quella scuola, migliore è la capacità dell'istituto di offrire una formazione in ottica universitaria.

Data 17/11/2016 Pagina: 21

# Sieve, il torrente fa ancora paura E le 'casse' rimangono un sogno

*Bilancino non basta a contenere le piene. Ma il progetto è agli albori*



I particolari

## La diga e i cantieri

Oltre alle 8 casse d'espansione sulla Sieve, decisivo per attenuare il rischio alluvione è l'innalzamento della diga di Levane di 5 metri, che consentirà di contenere 9 milioni di mc d'acqua. Fine lavori nel 2020. Altri 9 milioni saranno contenuti dalle casse sulla Sieve. Fine lavori nel 2022

## Il reticolo

Casse d'espansione sulla Sieve: Lezzano 1 di 98 ettari fra Borgo S. Lorenzo e S. Piero a Sieve, la Lezzano 2 di 12 ettari a Scarperia, la Lezzano 3 di 14 a Borgo, le casse Lutiano e Rabatta 1 che occupano 117 e 77 ettari su Borgo, la Rabatta 2 di 25 su Vicchio, la Rabatta 3 di 55 a Borgo, la Cava Sagginale di 55 a Vicchio

trattenuti a monte di Firenze 60 milioni di mc. Gli altri, inclusi i tanti in più da considerare causa urbanizzazione selvaggia, sarebbero contenuti dall'Arno stesso, oggi più profondo e con argini innalzati: dopo i lavori degli anni Settanta il fiume può far scorrere 3.300-3.400 mc di acqua al secondo invece dei 2.500 del 1966. Le casse della Sieve però sono ancora lontane. Mentre a Figline i cantieri sono partiti, qui esiste solo un progetto preliminare, con una stima di 60 milioni di costo. E nelle più ottimistiche previsioni, le ruspe non si muoveranno prima del 2018.

Lisa Ciardi  
FIRENZE

«ARNO non cresce se Sieve non mesce», dicevano i contadini. E loro, che vivevano con i piedi nel fango e il pensiero fisso alla terra, di fiumi e piene se ne intendevano. Da sempre il fiume che dall'Appennino raccoglie le acque di Mugello e Valdisieve per riversarle in Arno a Pontassieve, è uno degli imputati principali ogni volta che Firenze finisce sott'acqua. E da sempre si parla della necessità di agire qui per mettere in sicurezza i territori a valle. Il primo progetto realizzato è stato il lago di Bilancino (contiene 69 milioni di metri cubi di acqua, ma può arrivare a trattenerne 84). Secondo gli esperti però è troppo a monte per incidere sull'Arno e sul suo principale affluente. La Sieve fa cioè in tempo a 'ricaricarsi' d'acqua, durante il tragitto successivo mentre attraversa la Valdisieve.

DA ANNI esiste quindi un secondo progetto della Regione, con un lotto di lavori nel tratto tra Bilancino e l'abitato di Vicchio. Prevede la realizzazione di otto casse con le quali si conterrebbero, in occasione delle piene più grandi (quelle duecentennali, ovvero simili al disastro del 1966) circa 8,3 milioni di mc d'acqua. A questi si sommano gli 850mila metri cubi che potrebbero essere trattenuti dal sistema di invasi di Scopeti, previsto sulla Sieve ma lungo la



parte terminale, in base al progetto preliminare del Comune di Rufina. In tutto si arriva a più di 9 milioni di metri cubi, su un bacino allagabile di 500 ettari. Si tratta di un vero e proprio reticolo di casse di varie dimensioni distribuite in più comuni. Da considerare a parte le casse di Scopeti, di

43 ettari totali, a cavallo fra Pontassieve e Rufina.

Ma quanto incidono questi bacini artificiali allagabili sulla sicurezza dell'Arno? Secondo Regione e Italia Sicura, l'unità di missione istituita dal governo, se tornasse una piena come quella del '66 ma ci fossero le casse sulla Sieve, i fio-

rentini potrebbero stare sulle spalle a guardar passare l'acqua. Durante l'alluvione uscirono dagli argini 80 milioni di metri cubi: con le casse di Figline e della Sieve, più l'innalzamento di Levane (però tutti interventi da fare o completare), e con i lavori già effettuati a Bilancino, verrebbero

Data 17/11/2016 Pagina: 22

## Tutti d'accordo, Firenze è a rischio I lavori sono fermi oppure in ritardo

Le quattro casse d'espansione dovevano essere completate nel 2012

Paola Fichera  
FIRENZE

CINQUANTA anni dopo l'alluvione le opere di compensazione per garantire Firenze (e non solo) da una nuova esondazione dell'Arno sono, in gran parte, ancora sulla carta. Ne è consapevole l'assessore all'ambiente della Regione Toscana Federica Fratoni che, per prima, ha rimesso i puntini sulle «i» su quel 70 per cento di opere necessarie che ad oggi non sono state eseguite, come sui 5 milioni di euro di finanziamenti per l'Arno che la Regione sta battagliando per ottenere. Lo sa bene Mauro Grassi, direttore della struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, che ha già chiesto altri cinque anni, fino al 2021, per avere dei risultati apprezzabili. Conosce bene lo stato dell'arte poi Gaia Checucci, direttore del Ministero dell'Ambiente, che imputa

### CARTA STRACCIA

I fondi ci sarebbero ma non possono essere stanziati per contenziosi o procedure

non solo alla mancanza di soldi («Ce ne sono anche troppi») i ritardi e le inadempienze sul fronte dei lavori.

**VOCI DIVERSE**, motivazioni diverse, per tutti una certezza: i ritardi sulla costruzione della quattro casse di espansione dell'Arno in Valdarno e per il sopralluogo e adeguamento della diga di Levane ci sono eccome. Anche perché per almeno due di quelle casse (Pizziconi e Restone) i primi accordi di programma risalgono al 2004. E all'epoca si parlava di 'soli' 17 milioni di euro per realizzarle. Fare il riepilogo di tutti i lavori (in molti casi solo i progetti) in corso non è facile. Per Pizziconi l'appal-

### I LAVORI PER L'ARNO



#### OPERE DA FARE CASSE D'ESPANSIONE

##### FIGLINE

- Pizziconi 2 (8 MILIONI DI EURO)
  - Leccio e Prulli (50,2 MILIONI)
  - Restone (15,9 MILIONI)
- capacità d'invaso totale 25 mc di acqua

##### FIUME SIEVE

- Lezzano, Rabatta, Lutiano, Cava (53 MILIONI)
  - Scopeti (8,5 MILIONI)
- capacità d'invaso 9 milioni di mc di acqua

##### RIALZO DIGA LEVANE

(25 MILIONI)  
da 169 a 174 metri, per un volume di acqua nell'invaso da 6 a 16 milioni di mc di acqua  
Conclusione lavori a metà del 2018

#### OPERE FATTE

##### CASSA D'ESPANSIONE

- Figline Pizziconi 1 (18 MILIONI)
- inaugurazione marzo 2017  
capacità d'invaso 4.250.000

to è diviso in tre lotti. I lavori parzialmente realizzati riguardano solo il primo lotto, mancano quelli relativi all'argine che fanno parte del quinto lotto della strada regionale 69 del Valdarno e quei lavori sono fermi perché impugnati dai privati con un ricorso alla magi-

struttura. La Regione ha sborsato in corsa oltre due milioni di euro, ma... Ma i lavori non partiranno fino a gennaio 2018 e i finanziamenti sono per forza di cose solo sulla carta. E' in ritardo anche la cassa del Restone (costo al momento 16 mili-

ni di euro), progettazione e realizzazione sono state previste in 36 mesi, ma non è ancora stata completata la Via (Valutazione di impatto ambientale) e del finanziamento quindi non può esserci traccia. Nel novembre 2017 sarebbe prevista l'ultimazione dei lavori

### IL PROGRAMMA TRONCHI E RAMI RIUTILIZZATI PER SCALDARE LE SCUOLE

## Bonifiche sugli argini, ecco dove

FIRENZE

**MANUTENZIONI** in corso sull'Arno, dalla sorgente alla foce. Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, grazie all'accordo sulle opere idrauliche di terza categoria, sta effettuando lo sfalcio della vegetazione nell'alveo, su un tratto di circa 9 chilometri che attraversa i Comuni di San Giovanni, Incisa - Figline e Reggello. Si tratta di un intervento di manutenzione straordinaria, finanziato con 500mila euro (il 70% stanziato dalla Regione e il 30% dal Consorzio), che è stato progettato impiegando anche i droni. Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno sta a sua volta tagliando la vegetazione su sponde e argini, in base al programma 2016 delle manutenzio-

ni. Negli ultimi giorni poi, interventi mirati sono in corso a Firenze: lo stesso Consorzio sta percorrendo tutto il tratto cittadino del fiume per rimuovere i materiali depositati dalla piena eccezionale dei giorni scorsi. In caso di nuove piogge infatti, questi oggetti potrebbero ostacolare il flusso dell'acqua. I rami e i tronchi, tagliati in pezzi, vengono trasformati in 'cippato' per il riscaldamento di alcune scuole che, come a Tavarnelle e San Casciano Val di Pe-

#### INTERVENTI MIRATI

Sfalcio della vegetazione lungo il fiume tra Firenze e Pisa. Costo: un milione

sa, hanno accordi in questo senso. Passando alla provincia di Pisa, è partita la seconda fase della manutenzione ordinaria sulle sponde dell'Arno affidate dalla Regione al Consorzio 4 Basso Valdarno. Grazie a una nuova tranche di circa 515mila euro stanziata dalla Regione stessa, è iniziato il taglio della vegetazione su vari affluenti, fra i quali Era, Egola, rio Dogaia, Filetto, San Bartolomeo, canale Scolmatore, bacino Roffia, rio Arnino e fiume Tora. Sono intanto terminati i lavori del primo lotto di manutenzione dell'Arno, effettuati dal Consorzio 4 Basso Valdarno in estate e in autunno, dallo sbocco fino a Calcinai/Ponte-dera e nel tratto cittadino di Pisa, esclusa la porzione che va dal ponte della Cittadella al ponte della Fortezza, affidata a Pisamo.



Luca Barbareschi ieri in visita alla mostra allestita da «La Nazione»



I tempi

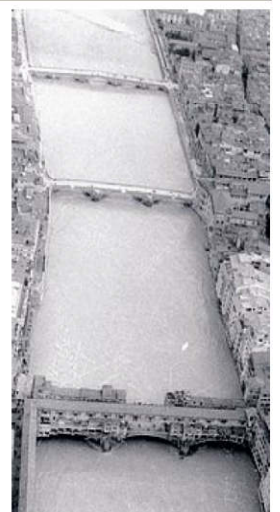
### Anni e anni di rinvii

Il sistema di casse di espansione lungo l'Arno nell'area da Figline Valdarno a Incisa (interventi di Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio) doveva essere completato entro il 2012, invece i lavori sono stati via via rinviati al 2015, 2016, 2017 o 2018.

### Iter partito nel 2004

I primi protocolli d'intesa e accordi di programma per realizzare le casse d'espansione risalgono addirittura al 2004. All'epoca le casse avevano un costo di 17 milioni di euro e dovevano essere terminate nel 2009. Oggi i costi sono lievitati: 17 milioni non bastano neppure per una cassa d'espansione

per le casse di Prulli e Leccio. Dovevano essere conclusi a dicembre 2012, poi novembre 2016, ora il cronoprogramma è per la fine del 2017, ma ha già accumulato altri sei mesi di ritardi e, visto che i lavori non sono partiti, mancano anche i finanziamenti che sono a stralcio sulle opere realizzate.



PIENA L'Arno nel '66 dall'alto



Negli ultimi decenni è stato realizzato il 30% degli interventi per la sicurezza dell'Arno. La Regione ha chiesto al governo di anticipare 5 milioni dei 55 stanziati.

Data 18/11/2016 Pagina: 29

# Il Borro dell' Abate preoccupa «Una piena e saremo allagati»

**FIGLINE INCISA** *Allarmati i residenti di via Pastore e dintorni*

di PAOLO FABIANI

IL 'BORRO DELL'ABATE', nella zona industriale, preoccupa sempre più i residenti di via Pastore e dintorni. Tre anni fa l'alluvione che creò danni notevoli nella periferia nord di Figline. Cominciò a franare dove c'è la 'chiusa' che lo fa scaricare in Arno, un congegno idraulico che impedisce all'Arno di compiere il percorso inverso. Dopo la piena dell'altra settimana la voragine si è allargata e la 'gabbia' che sostiene la 'chiusa' ha perso quasi tutti i sostegni: «Un' altra piena e non ci

saranno più ostacoli per l'acqua dell'Arno che potrà allagare via Brodolini - commentano i cittadini che dall'ottobre del 2013 sollecitano un intervento di messa in sicurezza -, abbiamo scritto a Regione, Provincia e Polizia Idraulica e da quest'ultima è arrivata la risposta che le competenze sono del Consorzio di Bonifica. Ci siamo rivolti anche al Consorzio; i tecnici molto tempo fa sono venuti a vedere, un sopralluogo accurato al quale però non è seguita alcuna operazione concreta. Il tempo passa e le frane aumentano, qui ci sono anche delle abitazioni i cui residenti non

possono allarmarsi ogni volta che l'Arno si...gonfia». Il borro, che scende dalle colline dei Lagaccioni (la zona industriale figline ndr), molti anni fa venne intubato per evitare gli allagamenti periodici che si registravano in quell'area alluvionale, che dopo la bonifica divenne altamente produttiva e protetta da un argine sul quale scorre una strada bianca molto frequentata anche per i tanti orti che sono stati ricavati nei terreni vicino al fiume, e sono proprio quelle persone che ogni giorno vi si recano, a dare l'allarme. Un problema che potrebbe creare anche molti danni.



Figline e Incisa  
Valdarno

QN  
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 18/11/2016 Pagina: 29

## FIGLINE INCISA

# Il 'Vasari' si fa impresa Cerca uno sponsor per allevamento di lumache

**CERCASI** sponsor per un allevamento di lumache. La richiesta arriva dall'Istituto «Vasari» che sta chiedendo i preventivi per iniziare l'inedita attività didattica a supporto del corso di Agraria. L'allevamento ha già potenziali clienti. Spiega il vice preside Luciano Cambi: «In tanti ristoranti, non solo valdarnesi, viene richiesto



l'escargot, piatto di moda per preparare il quale però scarseggia la materia prima. Le lumache verranno cucinate anche per le lezioni degli aspiranti cuochi del nostro corso Alberghiero». L'allevamento porterà risorse all'Istituto: con la bava delle lumache si fanno

medicinali. Ed è molto impiegata in cosmesi: «C'è un mercato molto attivo in nel settore e il 'Vasari' vuole farne parte – aggiunge il vice preside –, l'Istituto dispone di molto terreno che gli studenti possono sfruttare, però occorre un investimento iniziale; per questo cerchiamo un'azienda di cosmesi che ci dia una mano». Nell'attesa l'Istituto sta chiedendo preventivi per il 'recinto': deve avere caratteristiche particolari a partire da materiali che impediscano alle lumache di uscire dalla 'vasca'. «La nostra intenzione è quella di partire con un migliaio di pezzi – conclude Cambi –, con molte fattrici che in breve tempo aumentino la produzione».

**Paolo Fabiani**



Figline e Incisa  
Valdarno



Data 18/11/2016 Pagina: /

## **Partiti i lavori per la nuova rotatoria di via Roma, l'amministrazione: "Sarà finita entro l'inverno"**

di Glenda Venturini

Oltre a ridisegnare la geometria del parcheggio Dalla Chiesa, si interverrà anche per completare il tratto di ciclabile che, in quel punto, non fu oggetto di interventi sostanziali proprio in previsione del cantiere per la rotatoria

**Ci sono già operai e mezzi al lavoro, sul cantiere in via Roma a Figline.** Nel tratto urbano della Regionale si interviene per la realizzazione della nuova rotatoria alla confluenza della Variantina, intervento ritenuto indispensabile per sciogliere il traffico in quel nodo, particolarmente nelle ore di punta.

**Un lavoro da 130mila euro che comprende non solo la rotatoria, ma diversi interventi: a partire dalla riorganizzazione del parcheggio Dalla Chiesa, a fianco dei giardini, dove verranno riorganizzati 32 posti auto, più quelli per i ciclomotori. Inoltre, il cantiere comporterà anche lo spostamento definitivo dell'isola ecologica dei giardini Dalla Chiesa, che sarà ricollocata all'inizio di via Pertini, di fianco all'area di servizio IP.**

**Infine, si procederà anche all'ultimazione della pista ciclabile: nel tratto in cui oggi nasce la nuova rotatoria, infatti, non si erano compiuti interventi sostanziali, e ci si era limitati a dipingere di rosso il marciapiede apponendo dei cordoli di sicurezza. Il lavoro di costruzione della ciclabile vera e propria era stato rimandato proprio in vista della nuova opera. In particolare, l'ultimo tratto della pista sulla SR 69 correrà parallela al marciapiede, prevedendo anche il riutilizzo dei cordoli di delimitazione attualmente collocati tra via Roma e la rotatoria.**

I lavori sono partiti lunedì 14 novembre, la rotatoria progettata dall'ufficio Tecnico del Comune di Figline e Incisa dovrà essere completata in 99 giorni dalla ditta Valdarno Strade, quindi entro la fine dell'inverno. "Abbiamo aggiunto un altro tassello alle operazioni generali di messa in sicurezza di via Roma, che mirano a migliorarne la fruibilità non solo per gli automobilisti ma anche per pedoni, residenti e ciclisti - ha commentato la vicesindaca Caterina Cardi - nello specifico, la realizzazione della nuova rotatoria e i 28 nuovi attraversamenti pedonali avranno effetti migliorativi sullo scorrimento del traffico sia nell'immediato, sia in prospettiva futura, perché sarà un collegamento fondamentale per la variantina, che vedrà partire i lavori entro il 2017".

Data 18/11/2016 Pagina: /

## **Defibrillatori, continuano le iniziative di raccolta fondi. Domenica un concerto a Loppiano**

di Glenda Venturini

L'Associazione Musicale "Carmen Campori" di Incisa si esibirà domenica 20 novembre all'Auditorium di Loppiano. Una iniziativa a favore del Progetto Vita, per raccogliere fondi per l'acquisto di un defibrillatore

**Proseguono sul territorio di Figline e Incisa le iniziative di raccolta fondi per l'acquisto di**

**defibrillatori.** Domenica l'Associazione Musicale "Carmen Campori" di Incisa, col patrocinio del Comune e la collaborazione del Calcit, dalle 16.30 sarà in concerto presso l'Auditorium di Loppiano.

**Nello spettacolo si esibiranno** gli allievi della Schola Cantorum della "Campori", l'Orchestra Giovanile di Firenze e Scandicci, insieme al Coro di Voci Bianche dell'Accademia Musicale di Firenze. Un percorso musicale attraverso il periodo storico compreso tra la Prima Guerra Mondiale e la nascita della Repubblica, che compie quest'anno 70 anni di vita.

**Prevista la proiezione di immagini e letture che intervalleranno i diversi momenti dello spettacolo,** che fra i vari argomenti narrerà anche dell'alluvione del 1966.



Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 19/11/2016 Pagina: 37

## **FIGLINE: A TEATRO IL 'FANTASMA DI VERONICA'**

**FINE** settimana con i «Fantasmi di Veronica», il primo dei due spettacoli teatrali della rassegna 'Storie e leggende' ideata dal Comune e dal sistema museale del Valdarno e del Chianti fiorentino. Inizio alle 17, a Villa San Cerbone.



Data 19/11/2016 Pagina: /

## La vertenza Sims torna in Regione. Martedì, Simoncini incontra sindacati e proprietà. Annunciato presidio dei lavoratori

di Eugenio Bini

Martedì incontro in Regione, alla presenza del consigliere del presidente Enrico Rossi, Gianfranco Simoncini. I lavoratori effettueranno un presidio davanti alla sede dell'assessorato al Lavoro, in via Pico della Mirandola.

**La vertenza Sims torna in Regione.** Martedì, alle 16, è in programma un vertice nella sede dell'assessorato al Lavoro, in via Pico della Mirandola, alla presenza di Gianfranco Simoncini, consigliere del presidente Enrico Rossi. Convocati i sindacati e la proprietà dell'azienda reggellese.

**I 135 lavoratori continuano a vivere momenti di profonda apprensione** per il futuro di questa storica realtà produttiva valdarnese. La scorsa settimana si è svolto uno sciopero per protestare (<http://valdarnopost.it/news/sciopero-alla-sims-la-protesta-dei-135-lavoratori-no-a-tagli-dei-posti-di-lavoro>) contro la conduzione dell'azienda.

**“Il futuro è ancora molto incerto** – aveva spiegato in quell'occasione Massimo Bollini della Filctem Cgil – La direzione aziendale ha comunicato ai sindacati che, per via di una flessione degli ordini, sarebbero a rischio i livelli occupazionali. Un soluzione inaccettabile: grande è la preoccupazione dei lavoratori, che attualmente sono in contratto di solidarietà dopo anni di vertenza e mobilitazione. Da settembre la situazione appare peggiorata: l'azienda ci ha comunicato che si è registrato un calo importante degli ordini. Il livello di produzione è basso e mette a rischio l'ammortizzatore sociale attualmente utilizzato quale il contratto di solidarietà, viene quindi ipotizzata una riduzione dei posti di lavoro, anche se non ci è stata comunicata l'entità di questa riduzione”.

**I lavoratori raggiungeranno Firenze ed effettueranno un presidio di protesta**, in concomitanza con il vertice regionale, come già avvenuto in precedenti occasioni.